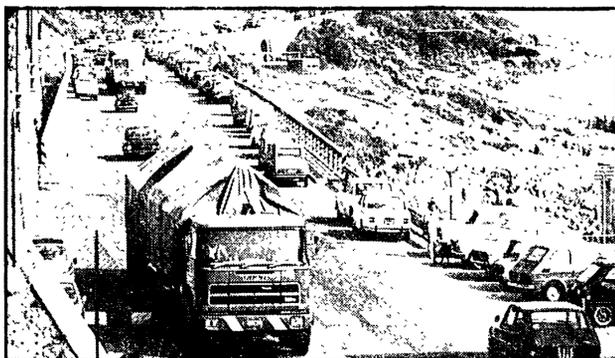


Approvati dall'ANAS importanti progetti per la viabilità in Toscana

Si farà il collegamento tra la statale Aurelia e il porto di Livorno

A che punto sono i lavori per la superstrada Firenze-Pisa-Livorno, per la Cassia nel tratto Radicofani-Siena e per la E7 - Le opere contenute nel documento del consiglio regionale devono essere portate a termine al più presto



Presto potranno decollare alcune importanti strutture viarie della Toscana. Il consiglio di amministrazione dell'ANAS ha infatti approvato i progetti esecutivi per la costruzione del collegamento fra l'Aurelia ed il porto di Livorno ed altri importanti progetti, come il collegamento fra l'aeroporto di Pisa con l'Aurelia e la via Fagnana, nonché il primo lotto dei lavori di miglioramento ed adeguamento della Cassia.

L'arteria dovrà essere ancora eseguita l'ammmodernamento di circa 70 Km. di strada e precisamente in provincia di Grosseto, la circosollonazione di Grosseto (da Ripescia a Braccagni) il tratto della variante di Follonica. In provincia di Livorno resta da eseguire il completamento della variante di Livorno e l'ammmodernamento del tratto «la California-Follonica».

SUPERSTRADA FIRENZE-PISA-LIVORNO - Nel tratto Firenze-Pontedera è già in esercizio il lotto Ginestra-Samontana-S. Miniato. Sono in fase di consegna già iniziati i lavori per Olmo-Granatieri e S. Miniato-Castel di Bosco. Per il completamento di tale tratto restano da eseguire due lotti nei comuni di Pontedera e Bonsacco. Nel tratto Pontedera-Pisa restano ancora da eseguire due lotti della via Fagnana a Pontedera; nel tratto Pontedera-Livorno restano tre lotti dall'Aurelia a Pontedera.

SS N. 2 CASSIA (Tratto Radicofani-Siena) - Sono in corso di appalto i due lotti per l'ammmodernamento del tratto S. Quirico d'Orcia-Buonconvento al fine di eliminare le rampe di «Torrentiera» resta da sistemare il tratto da «Galina» a S. Quirico d'Orcia e da «Torrentiera» a Siena.

E7 - Per quanto riguarda i lavori relativi alla costruzione della E7 sono stati eseguiti o in corso le procedure di appalto. L'assessore Dino Raugi inoltre ha avuto un colloquio con il sottosegretario Giovanni Angelo Fontana che presiede il consiglio d'amministrazione, con il direttore generale dell'ANAS ing. Massimo Perotti, con il direttore tecnico ing. Medardo Macori. Nel corso del colloquio sono stati esaminati e discussi i problemi più urgenti per la viabilità toscana.

Raugi ha sottolineato la necessità che sia al più presto risolto il complesso

delle opere contenute nel documento del consiglio regionale dell'11 luglio 1979. Un particolare riferimento è stato fatto dall'assessore toscano per la Val del Serchio, per il Casentino per alcune importanti circosollonazioni di centri abitati e per l'ammmodernamento della SS 325.

Il sottosegretario Fontana e i dirigenti dell'ANAS hanno fatto presente che l'insieme delle opere richieste dalla Regione Toscana potrà trovare attuazione solo nell'ipotesi di un rifinanziamento dei programmi ANAS, che slitterà al 1982.

E' stato inoltre discusso il problema relativo alla tangenziale di Chianciano Terme e all'esecuzione in tempi ravvicinati dei lavori in modo da avere il collegamento Val di Puglia-autostrada funzionante entro il 1983.

MORADEI FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo FORTE DEI MARMI - Via Spinetti (ai Portici) VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI Per signora: Cappotti - Tailleurs - Giacche - Gonne - Camicette - Pullovers Per uomo: Camicie - Pigiama - Giacche - Pullovers

ARREDAMENTI BONISTALLI Spicchio - Empoli TEL. 508.289

leggete Rinascita

CONSORZIO SPECIALE DI BONIFICA DELLA PIANA DI SESTO FIORENTINO E TERRITORI ADIACENTI FIRENZE - Via Cavour, 81 AVVISO DI GARE D'APPALTO 5 rende noto che questo Ente procederà quanto prima e l'appalto delle seguenti opere pubbliche di bonifica: 1) Ripulitura dell'effluvia idraulica del canale dell'Aeroporto in località Peretola. Lavori a base d'asta L. 49.085.139. 2) Adeguamento dell'alveo del torrente Termine nel tratto compreso tra la linea ferroviaria e la briglia posta a monte di Via Gramsci al confine tra i Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino. Lavori a base d'asta L. 50.691.760. 3) Stabilizzazione dell'arginatura destra del collettore delle acque alle in località «Casa Passerini» in Comune di Sesto Fiorentino. Lavori a base d'asta L. 33.719.200. Le imprese interessate potranno richiedere d'essere notate alle gare inviando apposita domanda al Consorzio entro il 5 febbraio 1980. IL DIRETTORE (Dott. Piero Gianni) IL COMMISSARIO REGIONALE (Elio Marini)

Per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali

In quattro punti le proposte dei braccianti toscani

A Firenze e in altre province della Toscana sono incominciate le trattative per il rinnovo dei Contratti Integrativi Provinciali di Lavoro degli operai agricoli e florovivaisti, già scaduti nei mesi di marzo e aprile della scorsa primavera.

Le Organizzazioni Sindacali Federbraccianti-Fisba-Uisba, dopo un'ampia consultazione con i lavoratori, hanno presentato le piattaforme rivendicative alle Commissioni provinciali di questi contratti.

Le Federazioni Provinciali CGIL-CISL-UIL, oltre a far proprie le proposte contenute nella piattaforma rivendicativa, ha avanzato l'idea di andare, su quella base, ad apposite riunioni intercategoriale per collegare a questi obiettivi di sviluppo anche altri settori in

agricolo, idrico, forestale non possa e non debba essere sfruttato più e meglio? All'interno di queste considerazioni si sembra di ritrovare, anche se con due anni di ritardo, l'atteso piano agricolo nazionale che è stato definitivamente approvato anche con i suoi piani dal CIPE del 13 dicembre 1979 che prevede un finanziamento per l'agricoltura di 800 miliardi entro il 1981. La Regione Toscana ha già provveduto a legiferare per il recepimento di questa legge.

Ha provveduto alla ripartizione dei finanziamenti e a predisporre i piani per l'irrigazione, forestazione, zootecnia, ortofrutto, olivicoltura, vitivinicoltura e recupero zone collinari e montane; così come è stata approvata la legge per il censimento della coltura e la classificazione dei terreni incolti o insufficientemente coltivati. Tutti i Comuni sono già al lavoro per l'insediamento delle Commissioni e l'avvio del censimento.

Sono in fase di costituzione le Associazioni dei Comuni. E' in via di decollo la delega agli Enti Locali per i finanziamenti in agricoltura. Le Comunità Montane predispongono già i piani annuali e decennali di sviluppo dei settori presenti nel proprio territorio.

Siamo, quindi, di fronte ad un nuovo quadro legislativo che può affrontare, con rinnovato impegno, l'urgenza dello sviluppo programmatico dell'agricoltura toscana. La legislazione agricola in Toscana è fortemente positiva, anche se mancano ancora punti importanti di riferimento, quali la elaborazione dei piani di sviluppo zonale per finalizzare orientativamente tutti gli investimenti aziendali.

Ora, non pretendiamo che con il rinnovo dei Contratti si facciano le riforme economiche di cui l'agricoltura e il paese hanno bisogno. Occorrono, certo, leggi appropriate, ma anche un potere esecutivo (e guarda caso da 35 anni i ministri dell'Agricoltura sono sempre stati detti) che abbia volontà di attuare leggi che portino un profondo cambiamento nel paese rispetto al passato.

La piattaforma rivendicativa provinciale dei Sindacati Agricoli ritiene indispensabile l'accolgimento di queste proposte:

a) far assumere precisi impegni al potere pubblico e agli operatori agricoli per finalizzare tutti i finanziamenti pubblici e privati all'attuazione della programmazione;

b) vincolare aziende che comunque utilizzano i finanziamenti pubblici ad interventi di sviluppo del piano aziendale e interaziendale con i finanziamenti pubblici; c) far assumere precisi impegni affinché i piani aziendali e interaziendali prima di essere inoltrati al potere pubblico interessato per la loro approvazione, siano discussi nelle Commissioni Intercomunali;

d) l'assunzione di precisi impegni affinché i piani aziendali e interaziendali siano discussi nelle Commissioni Intercomunali; e) far assumere precisi impegni perché i finanziamenti pubblici vengano destinati solo alle aziende che rispettano pienamente i Contratti di lavoro e le leggi sociali e previdenziali.

La piattaforma affronta, inoltre, proposte per l'occupazione, l'insediamento dei giovani, il confronto sull'uso dei finanziamenti pubblici e le condizioni di lavoro.

Su queste proposte sono avvenuti i primi incontri con la Confagricoltura che

però, ha assunto una posizione di pregiudiziale rifiuto al confronto sulle proposte sindacali, tentando di rimettere in discussione anche quanto già acquisito, vale a dire rifiutando il principio che i lavoratori e i loro sindacati siano informati sul tutto, che le aziende intendono fare dei finanziamenti pubblici e sulla loro rispondenza con gli obiettivi di programmazione e di sviluppo.

Il padronato così tende a rimettere in discussione la applicazione stessa del contratto cercando di far passare il concetto che gli investimenti pubblici siano questioni riservate alle sole istituzioni, illudendosi che il sindacato accetti di ridursi ad una sorta di strumento parastatale.

La Confagricoltura fiorentina, in questa fase di avvio della trattativa, ha assunto una posizione che tenta perfino una interpretazione riduttiva di tutte le conquiste degli operai agricoli e delle loro condizioni già acquisite nelle aziende. Siamo in effetti di fronte ad uno scorcio tra conservazione e progresso nelle campagne, in termini ed a livelli mai assunti negli ultimi anni.

Al tempo stesso i sindacati onesti hanno apprezzato le proposte delle Organizzazioni Contadine, anche se ritengono auspicabile un loro ulteriore apporto autonomo.

La Confagricoltura, dunque, invece di ricercare un confronto serrato, fa capire chiaramente che è disponibile anche alla rottura delle trattative, assumendo così un atteggiamento provocatorio e di sfida verso l'intera categoria.

La Federbraccianti è convinta che il padronato dovrà rivedere la sua posizione intransigente, altrimenti i sindacati saranno costretti ad accompagnare alla trattativa la pressione del movimento proprio per non dover scontare un ulteriore ritardo del rinnovo contrattuale e per sbarrare la strada a questi tentativi di rinvicinata sui lavoratori.

Il nodo dello scontro di classe nelle campagne è sul controllo degli investimenti. I lavoratori sono coscienti del valore delle loro richieste, sono sempre stati in grado con la loro lotta di negare le resistenze del padronato ed anche in questa occasione sapranno andare avanti!

Bruneto Sottili Segretario provinciale della Federazione braccianti e salariati agricoli

L'insediamento domani a Poggibonsi

Parte l'Associazione intercomunale dell'Alta Val d'Elsa

FIRENZE - Dopo l'avvenuto insediamento della prima Associazione intercomunale quella dell'Alta Val di Cecina, è la volta dell'Alta Val d'Elsa. La cerimonia d'insediamento si svolgerà a Poggibonsi, lunedì alle ore 17 nella sede del Consorzio socio-sanitario in via Monte Sabotino, la Giunta regionale toscana sarà rappresentata dall'assessore Guido Biondi.

L'associazione intercomunale dell'Alta Val d'Elsa corrisponde secondo la legge istituita alla zona n. 19 e comprende i comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli San Gimignano.

Il Pci pisano sul Residence 2000

Il problema della casa non si risolve con le « comunicazioni »

Ha destato sorpresa e preoccupazione nell'opinione pubblica pisana la notizia riportata dalla stampa del rinvio da parte della magistratura di una serie di comunicazioni giudiziarie ad un gruppo di occupanti gli alloggi Residence 2000.

La federazione del Pci in un suo comunicato sottolinea come la strada « indicata dal comune di Pisa e dalle forze democratiche non sia quella giudiziaria ma quella della ricerca di una soluzione rapida al problema casa ».

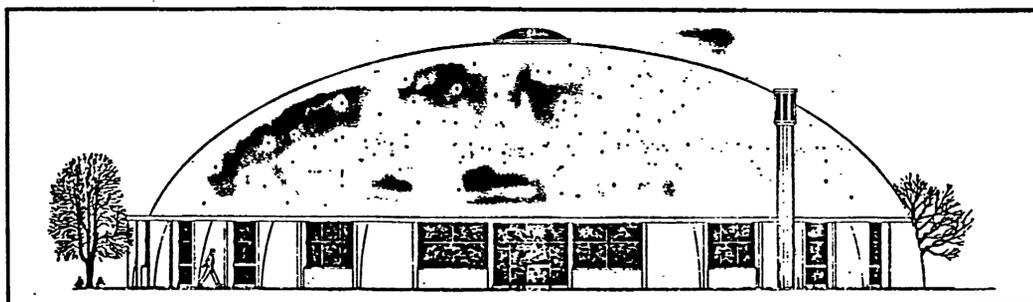
Questa strada - continua il comunicato - è stata imboccata dall'amministrazione comunale con le trattative verso le banche e verso la proprietà edilizia volte all'acquisto di alloggi e per ottenere in affitto gli appartamenti per le famiglie senza casa. Si tratta quindi di un problema civile e politico e non giudiziario, per il quale auspichiamo che anche la magistratura, nella sua totale autonomia, voglia

manifestare la più ampia sensibilità civile e sociale. Le famiglie che oggi risiedono nel Residence - continua la nota del Pci - hanno bisogno di alloggi adeguati alle loro necessità e non certo di procedure giudiziarie. In questo senso va ad esse la solidarietà e l'impegno di lotta dei comunisti pisani; in questo senso ha lavorato la giunta comunale di sinistra.

I provvedimenti di requisizione posti in atto dall'amministrazione comunale hanno dato il respiro necessario per la ricerca di soluzioni.

L'acquisto di case, una eccezione degli sfratti chiesta dal Pci in tutto il paese, così come le necessarie modifiche della legge sull'equo canone e nuovi mezzi e poteri ai comuni ma anche l'atteggiamento lungimirante dei poteri pubblici a tutti i livelli, possono consentire una convergenza di sforzi tali da favorire una soluzione positiva ».

Nuova palestra in costruzione ad Arezzo



Stanno per iniziare nella circoscrizione di Salone i lavori di costruzione della palestra destinata a servire la zona più meridionale della città. A realizzare il nuovo complesso sarà la ditta Bimshell di Milano.

Di pianta circolare e di forma emisferica, la struttura dovrebbe inserirsi perfettamente nell'ambito circostante. La palestra sorgerà infatti al centro del nuovo quartiere residenziale in costruzione a Maccagnolo, dove

le forme architettoniche non sono certamente quelle tradizionali.

Un breve percorso pedonale la collegherà a un ampio parcheggio. Un'area verde prevista al suo fianco darà alla struttura il necessario respiro.

La palestra avrà un volume fuori terra di 7.400 metri cubi ed una superficie di oltre 1000 metri quadrati, dei quali 772 destinati a terreno di gioco. Date queste dimensioni vi potranno essere praticate ginnastica, pal-

lacanestro, pallavolo, lotta, judo, pugilato e pattinaggio a rotelle.

Il complesso consentirà quindi di decongestionare il vecchio «Palazzetto» di Porta San Lorenzo nel quale sono attualmente costrette a riversarsi quasi tutte le società sportive della città.

In un futuro più lontano la palestra dovrà servire anche per la scuola media prevista nelle immediate vicinanze. Il complesso verrà a costare circa 300 milioni.

"liberi nella natura" IPPODROMO S. ROSSORE CORSE DI GALOPPO OGGI DOMENICA

CIPOLLI CERAMICHE 50.000 mq di pavimenti e rivestimenti a prezzi IMBATTIBILI

ECCEZIONALE! Accessori da bagno caminetti fino ad esaurimento Prezzi di fabbrica vedere per credere!!!

A FIRENZE primo centro di Crioterapia Chirurgia del freddo opera da tre anni senza ricovero e senza anestesia EMORROIDI - RAGADI e FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE CONDILOMI - ACNE - ANGIOMI - POLIPI NASALI UROLOGIA ipertrofia prostatica benigna consulenza Prof. F. WILKINSON TERAPIA DEL DOLORE di origine tumorale, artrosica, nevralgica FIRENZE - Viale Gramsci 56 - Telefono (055) 575.252